



Agenzie di Stampa

MANOVRA: LUNEDI' IN PIAZZA I SINDACATI DI POLIZIA LA PROTESTA DAVANTI AL SENATO DI SIAP, SILP-CGIL, COISP E ANFP

Roma, 3 set. (Adnkronos) -

Il **Siap**, il Silp-Cgil, il Coisp e l'Anfp scendono ancora una volta in piazza per una manifestazione di protesta contro "l'iniqua manovra economica varata dal Governo. Il perseverare nel non ascoltare i sindacati di polizia sulla manovra economica, - si legge in una nota - mostra che il Governo non vuole affatto tagliare sui reali sprechi del settore pubblico, che invece avrebbe effetti benefici anche nella lotta alla corruzione vero costo della politica italiana, mentre preferisce come al solito tagliare sui servizi essenziali dello Stato". "La sicurezza e' un diritto dei cittadini e un dovere del Governo assicurarla, che prescinde dai mercati e dalla crisi finanziaria, infatti disinvestire su di essa significa colpire la precondizione necessaria per la ripresa economica. Con organici ridotti e la prospettiva di ulteriori tagli ai fondi della missione statale sull'ordine e la sicurezza pubblica -rilevano i sindacati di polizia- si abbassera' ulteriormente il livello di legalita' e la manovra risulterà ancora piu' iniqua pesando oltre misura sulla parte onesta del Paese". 03-SET-11 10:31

MANOVRA: "E' INIQUA", POLIZIOTTI IN PIAZZA LUNEDI' A ROMA

(AGI) -Roma, 3 set.

Poliziotti in piazza "contro l'iniqua manovra economica varata dal governo". A promuovere la nuova manifestazione di protesta, in programma alle 16 di lunedì davanti al Senato, sono **Siap**, Silp-Cgil, Coisp e Anfp. "Il perseverare nel non ascoltare i sindacati di polizia sulla manovra economica - spiegano i segretari delle quattro sigle, Giuseppe Tiani, Claudio Giardullo, Franco Maccari e Enzo Marco Letizia - mostra che il governo non vuole affatto tagliare sui reali sprechi del settore pubblico, con effetti benefici anche nella lotta alla corruzione vero costo della politica italiana, mentre preferisce come al solito tagliare sui servizi essenziali dello Stato. La sicurezza e' un diritto dei cittadini ed un e' dovere del governo assicurarlo, a prescindere dai mercati e dalla crisi finanziaria: disinvestire su di essa significa colpire la precondizione necessaria per la ripresa economica. Con organici ridotti e la prospettiva di ulteriori tagli ai fondi della missione statale sull'ordine e la sicurezza pubblica, si abbassera' ulteriormente il livello di legalita' e la manovra risulterà ancora piu' iniqua pesando oltre misura sulla parte onesta del Paese". "Non possiamo accettare - dicono Siap, Silp-Cgil, Coisp e Anfp - che per le donne e gli uomini della sicurezza il blocco del contratto duri 5 anni dal 2010 al 31 dicembre 2014, ne' che non vi siano risorse per la copertura delle specifiche indennità, ne' che si continuino a rimandare gli impegni che questo governo ha assunto come il riordino delle carriere del personale del comparto sicurezza e difesa. Ci domandiamo quale credibilità sia rimasta a questa compagine governativa che non sa provvedere ai servitori dello Stato piu' esposti e alla sicurezza dei cittadini per uscire dalla crisi".



Agenzie di Stampa

MANOVRA: POLIZIOTTI IN PIAZZA PER PROTESTA IL 5/9 A ROMA GOVERNO NON CREDIBILE SE NON GARANTISCE LA SICUREZZA (ANSA) -

ROMA, 3 SET

I poliziotti scendono ancora una volta in piazza contro la manovra economica. Gli aderenti alle sigle sindacali **Siap**, SILP-CGIL, Coisp e Anfp lunedì prossimo manifesteranno alle 16 davanti al Senato. "L'insistenza nel non ascoltare i sindacati di polizia sulla manovra economica - sottolineano - mostra che il Governo non vuole affatto tagliare sui reali sprechi del settore pubblico, che invece avrebbe effetti benefici anche nella lotta alla corruzione vero costo della politica italiana, mentre preferisce come al solito tagliare sui servizi essenziali dello Stato". "La sicurezza - dicono i sindacati - è un diritto dei cittadini ed un dovere del Governo assicurarla, disinvestire su di essa significa colpire la precondizione necessaria per la ripresa economica. Con organici ridotti e la prospettiva di ulteriori tagli ai fondi della missione statale sull'ordine e la sicurezza pubblica, si abbasserà ulteriormente il livello di legalità e la manovra risulterà ancora più iniqua pesando oltre misura sulla parte onesta del Paese". "Non possiamo accettare - concludono - che per le donne e gli uomini della sicurezza il blocco del contratto duri 5 anni dal 2010 al 31 dicembre 2014, n, che non vi siano risorse per la copertura delle specifiche indennità, n, che si continuino a rimandare gli impegni che questo Governo ha assunto come il riordino delle carriere del personale del comparto sicurezza e difesa. Ci domandiamo quale credibilità sia rimasta a questa compagnie governativa che non sa provvedere ai servitori dello Stato più esposti ed alla sicurezza dei cittadini per uscire dalla crisi". (ANSA).

03-SET-11 11:54